



**Settore Agenzie  
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61  
Tel. 06/59600687  
fax 06/50545464

# **Coordinamento Nazionale FLP Finanze**



sito internet: [www.flp.it/finanze](http://www.flp.it/finanze)  
e-mail: [flpfinanze@flp.it](mailto:flpfinanze@flp.it) [flpfinanze.giorgione@tiscali.it](mailto:flpfinanze.giorgione@tiscali.it)

**Segreteria Nazionale**

Prot. 118/SN/RM2014

Roma, 13 aprile 2015

**NOTIZIARIO N° 29**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale  
**LORO SEDI**

## **ENTRATE: SERVIZI AI CONTRIBUENTI**

**Non permetteremo che ricadano sulle spalle dei lavoratori:  
le responsabilità per i pasticci combinati dall'Agenzia sulla  
(mancata) trasmissione dell'Unico, il 730 precompilato, la  
riclassificazione dei servizi in ARGO.**

**Su questo e sull'apertura domenicale dei CAM la FLP ha  
chiesto un incontro urgente.**

È noto quanto la FLP Finanze sia un sindacato responsabile, che non gioca allo sfascio e che intende preservare l'immagine dei lavoratori e dell'Agenzia delle Entrate.

Questo però presuppone, da parte dell'Agenzia, un comportamento dialogante e non autoreferenziale che fatichiamo a scorgere, soprattutto sulle materie più importanti e sulle quali si gioca il futuro dell'Agenzia.

È il caso, ad esempio, di ciò che sta accadendo in materia di servizi ai contribuenti, quanto mai importante perché coinvolge anche l'assistenza sul 730 precompilato, sulla quale sono tanti coloro che ci aspettano al varco, pronti a stigmatizzare qualunque disservizio e strumentalizzarlo a fini politici.

Ebbene, con una responsabilità del genere la direzione centrale competente dovrebbe cercare il massimo di condivisione strategica e organizzativa con i lavoratori che devono fornire l'assistenza. Ed invece cosa è successo negli ultimi tempi? (si fa per dire, alcune delle cose che diremo risalgono ad oltre un anno fa).

Prima la DC SAC decide di riclassificare i servizi in ARGO, reintroducendo livelli di polifunzionalità che non si inventano dall'oggi al domani, avviando una sperimentazione in alcuni uffici e infine estendendo il nuovo programma, il tutto senza informare il sindacato né tanto meno dare la possibilità ai lavoratori di dare suggerimenti sulla funzionalità e sulla formazione necessaria.

Poi si apre il capitolo del modello Unico: sappiamo bene che, in qualche modo, la mancata trasmissione, decisa da quest'anno, attiene ad un rapporto preferenziale con i CAF che non condividiamo, come abbiamo spiegato anche nell'audizione fatta alla Commissione Finanze del Senato nel marzo 2014.





## Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



Ciò che riteniamo sia grave è che la decisione di non trasmettere e non fare assistenza è tutta dell'Agazia, che a seguito anche delle nostre denunce ha poi disposto di continuare a dare assistenza, senza trasmettere però le dichiarazioni.

Così, alla beffa per i lavoratori, che avranno lo stesso carico di lavoro, se ne aggiunge un'altra per i contribuenti, che dopo aver ricevuto l'assistenza dovranno recarsi ai CAF per trasmettere l'Unico. Informazioni al sindacato? Nulla, meno di zero, autoreferenzialità completa.

**Il massimo, però, si raggiunge con il 730 precompilato:** tutti sappiamo che ci sarà probabilmente un afflusso mai visto negli uffici perché i contribuenti troveranno comunque più sicuro, prima di trasmettere il modello modificato (perché dovrà essere modificato giacché i dati sono largamente incompleti), contattare l'agenzia o tramite i CAM o recandosi agli uffici.

**Sono mesi che diciamo che è necessario uno sforzo organizzativo fuori dal normale per far fronte ad un impegno che ha fortissimi risvolti sui carichi di lavoro e sulla sicurezza,** in quanto, tra le centinaia di contribuenti che si metteranno in fila in ogni ufficio ogni giorno, è facile si trovi anche qualcuno non proprio tranquillo.

Ma l'Agazia ormai in preda ad una confusione organizzativa senza precedenti brancola sempre più nel buio, tra approssimazione e autoritarismo.

Infatti, prima hanno tentato di sondarci per l'apertura straordinaria del CAM il 1° maggio (!!), ovviamente respinta al mittente; poi, la DC SAC ha chiesto ai lavoratori dei CAM se erano disponibili ad un'apertura straordinaria domenica 3 maggio, senza chiarire se la strategia è quella di aprire un giorno festivo o tutti i giorni festivi e soprattutto senza sentire i sindacati né le RSU, obbligo previsto dai contratti vigenti.

E dire che saremmo stati ben lieti, se avessero deciso di confrontarsi con noi per tempo, di fornire idee per far fronte ad una situazione che mette in gioco tutta l'Agazia; invece niente, fanno da soli, in piena autoreferenzialità che nasconde l'assenza di strategie.

E allora è arrivato il momento di dire basta: per questo abbiamo chiesto un confronto immediato su tutto quanto riguarda i servizi al contribuente, invitando nel contempo l'Agazia a ritirare le iniziative unilaterali come le aperture festive dei CAM.

E stavolta, qualora rifiutino ancora una volta il confronto, non si illudano di trovare ancora i lavoratori a coprire le carenze organizzative o a fare da capri espiatori per i disservizi generati dalla disorganizzazione.

Stavolta saremo i primi a chiarire ai contribuenti e ai media la situazione, i primi a denunciare di essere dalla parte dei cittadini e contro la totale carenza di organizzazione. Se l'Agazia ha deciso di fare a meno della nostra partecipazione se ne assuma tutte le conseguenze.

Noi abbiamo già dato!

L'UFFICIO STAMPA

